

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 16 (1944)
Heft: 6

Rubrik: Rubrica dello sport militare

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

nizione, ma espone il condannato all'azione di regresso dell'assicurazione militare.

Inoltre, v'è da contare sulle pretese dell'infortunato o dei suoi eredi. Queste pretese possono ascendere a parecchie migliaia di franchi e, spesso, pregiudicare l'esistenza economica dell'ufficiale che non esita di assumersi le proprie responsabilità. L'azione di regresso dell'assicurazione militare e le pretese avanzate dai danneggiati, rimangono anche quando, da parte del Tribunale militare, non viene pronunciata una condanna, oppure non viene comminata che una punizione disciplinare.

L'assicurazione non è solamente una protezione della responsabilità dell'ufficiale, ma anche una protezione delle vittime delle disgrazie accidentali, poichè le richieste di risarcimento di danni non possono servire quando il loro ammontare supera le disponibilità finanziarie del responsabile".

Da ultimo riportiamo gli articoli di legge che si riferiscono alla materia in esame:

O. M. Art. 29 — La Confederazione ha diritto di regresso contro gli autori dell'infortunio o dei danni alla proprietà altrui se risulta provata la loro colpa.

L. A. M. Art. 16 — Contro il terzo tenuto a rifondere i danni in relazione a malattia od infortunio da lui causati, l'assicurazione militare subentra all'assicurato nella pretesa dei danni dell'assicurato fino alla concorrenza dell'importo da essa dovuto.

Rubrica dello sport militare

V, Staffetta invernale

Siamo ormai abituati, da qualche anno, — da quando cioè la guerra impegna all'estero forze immani in un immane conflitto e da noi tiene desta l'opinione generale — a salutare, nella seconda metà dell'inverno, una manifestazione militare sportiva che, nel nostro cantone, è ormai diventata una bella tradizione. Si tratta della staffetta invernale del Circolo degli Ufficiali di Bellinzona che, organizzata per la prima volta nel 1941, vede il 28 gennaio di quest'anno la sua quinta edizione.

La staffetta invernale di quest'anno si presenta, nelle sue linee generali, come fu sempre organizzata negli anni precedenti. Il messaggio sarà portato, anche quest'anno, dalla Capitale fino al Gesero dagli alpinisti e dagli sciatori e di lassù, a traverso la Valle Morobbia, sciatori, alpinisti,

ciclisti e podisti lo riporteranno a Bellinzona dove, prima della fine della gara, sarà previsto un tiro di combattimento.

Ma se queste linee generali, che si ripetono da cinque anni, hanno valso a dare alla manifestazione un suo volto proprio, un suo aspetto ben definito, che fa di essa una tradizione, gli organizzatori, con l'amore di chi vede la sua creatura nascere e crescere bella e forte, sono andati nelle diverse edizioni, curando i più minimi dettagli, introducendo innovazioni che fanno della gara un gioiello di organizzazione e una cosa viva e vitale malgrado il suo annuale ripetersi.

Questo fatto è dimostrato dal successo avuto negli ambienti militari e dal favore incontrato nel pubblico negli anni passati che, non dubitiamo, arrideranno anche quest'anno alla magnifica prova del Circolo di Bellinzona.

Quest'anno poi, la manifestazione ha avuto l'interessamento diretto delle nostre superiori autorità militari. Infatti il Cdo. della nostra Brigata ha messo a contribuzione della prova il suo fondo sportivo fuori servizio, rimborsando a quelle unità che iscriveranno una staffetta, le spese di assicurazione e le spese di trasporto dalla base di partenza. Questo sostanziale interessamento dei nostri superiori se, da una parte implica un riconoscimento del valore della manifestazione fuori servizio, è dall'altra indice sicuro della sua riuscita.

Va senza dirlo che l'interessamento lungimirante delle superiori autorità militari, — che vengono quest'anno ad aggiungersi a quelle civili, le quali già dai primi anni hanno concesso il loro aiuto morale e materiale — per la staffetta invernale, è stato compreso e apprezzato dagli organizzatori e maggiormente sarà compreso ed apprezzato dalle unità che parteciperanno alla prova.

Tra le innovazioni di quest'anno, la più importante è l'inclusione di una nuova tratta dal Piazzale della stazione di Bellinzona (ove avverrà pure l'arrivo) fino a Molinazzo. Questa tratta dovrà essere percorsa da un podista, ciò che porterà il numero dei componenti la staffetta a sette e contribuirà a rendere più completa ed organica la gara.

Gli scopi che il Circolo di Bellinzona si prefigge di raggiungere con la staffetta sono quelli che si era preposti nell'ormai lontano 1940 quando la gara veniva organizzata per la prima volta: dare l'occasione ai nostri militi di affinare quelle qualità che sono la base di ogni virtù militare, anche fuori servizio, in un'epoca in cui più di ogni altra la Patria potrebbe avere bisogno di queste virtù, permettere che queste qualità si esplichino nel più sano spirito di camerateria non solo tra soldati, bensì anche fra i soldati e i loro superiori. In una parola: servire nel miglior modo la Patria.

Sono questi scopi prefissisi dal Circolo di Bellinzona le vere ragioni che fanno della staffetta invernale una manifestazione popolare non solo, ma che gode la simpatia e l'appoggio delle autorità militari e civili.